



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato A alla Det. N. 5810/147 del 22 Aprile 2016

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) N. 1305/2013

MISURA 14 - BENESSERE DEGLI ANIMALI

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO**

ANNUALITA' 2016



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INDICE

1.	FINALITA' DELLA MISURA	4
2.	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3.	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA DELLA MISURA	4
5.	SOGGETTI BENEFICIARI	5
6.	PERIODO DI IMPEGNO	5
7.	TIPI DI INTERVENTO DELLA MISURA.....	5
8.	TIPO DI INTERVENTO 14.1.1 – SETTORE OVINO E CAPRINO DA LATTE	6
8.1	Criteri di ammissibilità “Tipo di intervento 14.1.1 – settore ovino e caprino da latte”	6
8.2	Descrizione degli impegni	6
8.3	Importo del sostegno.....	10
9.	TIPO DI INTERVENTO 14.1.2 – SETTORE SUINO.....	11
9.1.	Criteri di ammissibilità “Tipo di intervento 14.1.2 – settore suino”	12
9.2.	Descrizione degli impegni	12
9.1	Indicazioni per l’adesione ai diversi Interventi.....	14
9.3.	Altri obblighi.....	14
9.4.	Importo del sostegno.....	14
10.	TIPO DI INTERVENTO 14.1.3 – SETTORE BOVINO ORIENTATO ALLA PRODUZIONE DI CARNE	15
10.1.	Criteri di ammissibilità “Tipo di intervento 14.1.3 – settore bovino da carne”	16
10.2.	Descrizione degli impegni	16
10.3.	Importo del sostegno.....	18
11.	TIPO DI INTERVENTO 14.1.4 – SETTORE BOVINO ORIENTATO ALLA PRODUZIONE DI LATTE	18
11.1.	Criteri di ammissibilità “Tipo di intervento 14.1.4 – settore bovino da latte”	18
11.2.	Descrizione degli impegni	19
11.3.	Indicazioni per l’adesione ai diversi interventi.....	20
11.4.	Importo del sostegno.....	20
12.	ALTRI IMPEGNI E DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI I TIPI DI INTERVENTO	20
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	21
13.1.	Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale	21
13.2.	Domanda di sostegno e pagamento	22
13.2.1.	Compilazione e presentazione della domanda di sostegno e pagamento	22
13.2.2.	Termine di presentazione della domanda di sostegno e pagamento	23
13.3.	Domanda di modifica ai sensi dell’articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014	23
13.3.1.	Compilazione e presentazione della domanda di modifica.....	23
13.4.	Domanda di ritiro parziale ai sensi dell’articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014.....	24
13.4.1.	Compilazione e presentazione della domanda di ritiro parziale	24
13.5.	Comunicazione di ritiro totale ai sensi dell’articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014	25
13.5.1.	Compilazione e presentazione della comunicazione di ritiro totale	25
13.6.	Presentazione della copia cartacea delle domande e delle comunicazioni sottoscritte con firma autografa	25
14.	COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	27
15.	TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI.....	28
16.	COMPATIBILITA' CON ALTRE MISURE DEL PSR 2014-2020.....	28



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

17.	RIDUZIONI E ESCLUSIONI	28
18.	CONTROLLI	29
19.	DISPOSIZIONI FINALI	29
20.	RICORSI	29
21.	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	30
22.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	30
22.1.	Normativa Comunitaria	30
22.2.	Normativa Nazionale	32
22.3.	Normativa Regionale e altri provvedimenti	34
23.	ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLE PRESENTI DISPOSIZIONI	35
23.1.	Allegati Tipo di intervento 14.1.1 – settore ovino e caprino da latte	35
23.2.	Allegati Tipo di intervento 14.1.2 – settore suino	35
23.3.	Allegati Tipo di intervento 14.1.3 – settore bovino da carne	36
23.4.	Allegati Tipo di intervento 14.1.4 – settore bovino da latte	36



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1. FINALITA' DELLA MISURA

Le pratiche di allevamento attualmente adottate negli allevamenti della Regione Sardegna hanno consentito l'evoluzione del settore zootecnico e garantito condizioni standard di benessere e sanità degli animali, rispettando i requisiti obbligatori prescritti dalla normativa comunitaria e dalla legislazione nazionale.

L'obiettivo specifico della Misura 14 *"Benessere degli animali"* è conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere animale attraverso l'adozione di impegni più rigorosi, che vanno al di là delle condizioni obbligatorie e della pratica ordinaria, negli allevamenti ovini e caprini, suini, bovini da carne e da latte.

I fabbisogni emersi dall'analisi SWOT nella filiera zootecnica evidenziano comunque l'esigenza di valorizzare i sistemi tradizionali di allevamento attraverso il miglioramento del benessere animale (fabbisogno 4.2.11), la conoscenza sul miglioramento dei sistemi di benessere animale (fabbisogno 4.2.5), promuovendo l'organizzazione e l'innovazione della filiera attraverso la partecipazione a sistemi di qualità e di benessere animale (fabbisogno 4.2.9) promuovendo la cooperazione per l'innovazione delle filiere zootecniche (fabbisogno 4.2.12).

La Misura 14 *"Benessere degli animali"* contribuisce alla Focus area 3A *"Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"*.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti disposizioni si applicano alle domande di sostegno e pagamento per l'adesione agli impegni previsti dalla Misura 14.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili al sostegno gli allevamenti di capi ovini e caprini da latte, suini, bovini da carne e da latte, localizzati nel territorio della Regione Sardegna, riscontrati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA DELLA MISURA

Il fabbisogno finanziario necessario per il pagamento di tutte le domande ritenute ammissibili della Misura 14 del PSR 2014/2020 - annualità 2016 è assicurato dalla dotazione finanziaria assegnata alla Misura , pari a euro 225.638.220, dalla quale devono essere detratte le spese di transizione



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

necessarie a soddisfare il fabbisogno finanziario di tutte le domande ritenute ammissibili della Misura 215 Pagamenti per il benessere degli animali del PSR 2007/2013 e precedenti.

La dotazione finanziaria assegnata alla Misura 14 del PSR 2014-2020 è così ripartita: quota FEASR € 108.306.346; quota Stato € 82.132.312; quota Regione € 35.199.562.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono aderire alla Misura gli agricoltori singoli o associati che possiedono il requisito di Agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Il beneficiario deve essere proprietario o detentore degli animali richiesti e ammissibili al premio nell'ambito di ogni intervento. Qualora il beneficiario sia esclusivamente detentore degli animali è necessario fornire una dichiarazione di assenso del proprietario alla presentazione della domanda di sostegno e pagamento, conforme Allegato 2: Modello di dichiarazione di assenso del proprietario degli animali alla presentazione della domanda di pagamento da parte del detentore.

6. PERIODO DI IMPEGNO

Il periodo d'impegno della Misura 14 è annuale e decorre dal 15 maggio 2016 al 14 maggio 2017.

Il periodo d'impegno sopra riportato è funzionale ad assicurare l'armonizzazione dei controlli nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) e consentire, dal 2018, i pagamenti entro il 30 giugno.

Tale circostanza determina una sovrapposizione del periodo d'impegno per i beneficiari che hanno aderito alla Misura 215 Pagamenti per il benessere degli animali del PSR 2007/2013 che hanno assunto l'impegno quinquennale, dal 15 settembre 2011 fino al 14 settembre 2016. Questi beneficiari possono comunque presentare la domanda di sostegno per l'adesione alla tipologia d'intervento 14.1.1 settore ovino e caprino da latte, per l'annualità 2016, periodo di impegno dal 15 maggio 2016 al 14 maggio 2017. In questo caso, al fine di evitare una sovra-compensazione, il pagamento annuale della domanda 2016 relativo alla Misura 14 è decurtato in maniera proporzionata ai giorni di sovrapposizione.

7. TIPI DI INTERVENTO DELLA MISURA

La Misura 14 "*Benessere degli animali*", sottomisura 14.1 Pagamento per il benessere degli animali è articolata nei seguenti quattro tipi di intervento:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Tipo di intervento 14.1.1 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte (in seguito “Tipo di intervento 14.1.1 – settore ovino e caprino da latte”);
- Tipo di intervento 14.1.2 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore suini (in seguito “Tipo di intervento 14.1.2 – settore suino”);
- Tipo di intervento 14.1.3 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne (in seguito “Tipo di intervento 14.1.3 – settore bovino da carne”);
- Tipo di intervento 14.1.4 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte (in seguito “Tipo di intervento 14.1.4 – settore bovino da latte”).

La Misura prevede la possibilità di adesione contemporanea ai diversi “Tipi di intervento”.

Di seguito, per ciascun Tipo di intervento, sono descritti i criteri di ammissibilità, gli impegni da assumere e rispettare in funzione delle specie allevate, delle modalità di allevamento e dell'indirizzo produttivo praticato. Per ciascun intervento sono riportati i relativi importi del premio.

8. TIPO DI INTERVENTO 14.1.1 – SETTORE OVINO E CAPRINO DA LATTE

Il tipo di intervento si pone in continuità con la Misura 215 programmata nel periodo 2007/2013, con l'obiettivo di consolidare i positivi risultati finora conseguiti e introdurre nelle pratiche di gestione aziendale nuovi impegni mirati al miglioramento del benessere animale negli allevamenti ovini e caprini da latte.

8.1 Criteri di ammissibilità “Tipo di intervento 14.1.1 – settore ovino e caprino da latte”

Il richiedente deve avere un numero di capi ammessi al sostegno per tutto il periodo di impegno, pari ad almeno 5 UBA, calcolate sulla base del seguente indice di conversione:

- un ovino-caprino di età superiore ai 12 mesi = 0,15 UBA.

8.2 Descrizione degli impegni

Gli impegni previsti dal tipo di intervento si applicano agli allevamenti ovini e caprini di tipo estensivo, specializzati nella produzione di latte, con ricovero nell'ovile e accesso all'esterno per l'utilizzazione del pascolo tutto l'anno. Gli impegni introducono criteri più rigorosi rispetto agli obblighi e alla pratica ordinaria, negli ambiti di cui all'articolo 10, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 807/2014. L'allevatore, per i capi ammissibili al sostegno, ha l'obbligo per l'intero periodo

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

d'impegno di assumere e di rispettare in tutto l'allevamento ovino-caprino, gli impegni di benessere animale.

Gli impegni sono stati definiti in funzione delle modalità di mungitura praticata nell'allevamento:

- Mungitura manuale "*Intervento 1*";
- Mungitura meccanica "*Intervento 2*".

Per la stessa specie ovina o caprina presente in azienda è possibile aderire distintamente ad un solo "*Intervento*".

In considerazione della gestione della quota di rimonta aziendale nell'allevamento ovino e caprino in Sardegna (riforma dei capi in estate e raggiungimento dei 12 mesi di età della rimonta in autunno), è consentita una riduzione temporanea del numero di UBA richieste a premio dal 1 giugno al 30 dicembre.

Nella successiva tabella sono individuati gli impegni da rispettare per i due diversi interventi.

Tabella: Impegni tipo di intervento 14.1.1

Intervento	Impegno 1 Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale	Impegno 2 Mungitura meccanica	Impegno 3 Monitoraggi o delle mastiti subcliniche attraverso l'esame CMT:	Impegno 4 Analisi del CCS del latte massale	Impegno 5 Controllo delle affezioni podali:	Impegno 6 Isolamento dei capi con affezioni podali in aree confinate	Impegno 7 Miglioramento della gestione della lettiera	Impegno 8 Gestione degli ambienti dell'allevamento
Intervento 1 Allevamento con mungitura manuale	X	non pertinente	X	X	X	X	X	X
Intervento 2 Allevamento con mungitura meccanica	X	X	X	X	X	X	X	X

Impegno 1) Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale

L'impegno prevede l'obbligo di partecipare a specifici programmi di aggiornamento e di assistenza tecnica in particolare sul mantenimento e miglioramento del benessere animale, organizzati dall'Agenzia LAORE Sardegna, per complessive 18 ore annue.

Impegno 2) Mungitura meccanica

L'impegno si applica solo all'*Intervento 2* e prevede l'obbligo di effettuare almeno due volte l'anno il controllo periodico degli impianti di mungitura. Il controllo dovrà essere effettuato da tecnici specializzati, i quali dovranno Misurare, con adeguate apparecchiature, i livelli del vuoto e i rapporti di pulsazione, nonché verificare lo stato delle guaine e degli altri componenti dell'impianto. I risultati del controllo del tecnico specializzato dovranno essere riportati in un'apposita scheda conforme agli Allegati 1 e 2 – Controllo impianto di mungitura meccanica. Eventuali prescrizioni



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

rilevate dal tecnico dovranno essere obbligatoriamente applicate dall'allevatore.

I periodi previsti per l'effettuazione dei controlli sono i seguenti:

- 1° controllo: dal 01 settembre al 31 dicembre 2016;
- 2° controllo: dal 02 gennaio al 31 marzo 2017.

Impegno 3) Monitoraggio delle mastiti subcliniche attraverso l'esame CMT

L'impegno prevede l'obbligo del monitoraggio della presenza di mastiti sub-cliniche nei capi in mungitura attraverso l'esame CMT (California Mastitis Test), oppure attraverso la lettura della conducibilità del latte (manuale o automatizzata), da applicarsi ad ogni emimammella. I capi che evidenziano positività al CMT (valori superiori al punteggio 1,5) o valori di conducibilità al di sopra della soglia prefissata (4,4 mS/cm a 25°C) dovranno essere marcati, con vernici atossiche per essere facilmente individuati dal medico veterinario, aziendale o delle ASL competenti per territorio, per i successivi e necessari trattamenti.

L'esame del CMT deve essere effettuato una volta al mese per i quattro mesi centrali della mungitura.

L'impegno prevede inoltre l'obbligo di registrazione e conservazione dei risultati del CMT in apposita scheda di monitoraggio conforme all'Allegato 3 – Controllo CMT.

Impegno 4) Analisi del Contenuto di Cellule Somatiche (CCS) del latte massale

L'impegno prevede l'obbligo di fare eseguire, presso un laboratorio accreditato, le analisi del CCS del latte massale almeno una volta al mese nel periodo di mungitura. La media geometrica annua del contenuto di cellule somatiche dovrà essere inferiore a 1.500.000 per ml, calcolata al termine del periodo di mungitura sulla base dei risultati dei controlli mensili.

L'analisi del CCS deve essere effettuata sul latte massale conferito agli stabilimenti di trasformazione in concomitanza con i controlli del tenore di germi a 30° C (carica batterica) e di eventuali altri parametri. I risultati delle analisi del CCS del latte massale ovino e caprino, analizzati dal Laboratorio, relativamente al CUAA di ciascun beneficiario, devono contenere almeno le seguenti informazioni, distintamente per ciascuna analisi:

- Annualità
- CUAA
- Denominazione (nome e cognome se ditta individuale, ragione sociale se ditta societaria)
- Codice Azienda ASL
- Data prelievo campione (gg/mm/aaaa)
- Data analisi di laboratorio (gg/mm/aaaa)



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Tipo latte (O per ovino; C per caprino)
- Numero progressivo campione
- Valore cellule (CCS)
- Carica batterica

e se rilevati:

- Grasso, Proteine, Lattosio, Caseine, Urea FT e pH FT.

Il laboratorio che eseguirà le analisi del CCS del latte massale dovrà essere iscritto nell'elenco ufficiale dei laboratori di autocontrollo non annessi alle industrie alimentari della Regione Sardegna, tenuto presso il Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'Assistenza sociale della Regione.

Impegno 5) Controllo delle affezioni podali

L'impegno prevede l'obbligo di controllo podale degli animali con anomalie nell'andatura/postura, sintomo di possibili affezioni podali. La registrazione mensile della sintomatologia osservata nelle apposite schede conformi all'Allegato 4 – Controllo affezioni podali e Allegato 5 – Affezioni podali capi positivi.

Impegno 6) Isolamento dei capi con affezioni podali in aree confinate

L'impegno prevede l'interdizione dal pascolo e isolamento dei capi con affezioni podali in un'area di quarantena di dimensioni adeguate (1 mq per capo affetto). L'area dovrà essere dotata di lettiera morbida, pulita e asciutta con disponibilità di spazio per l'alimentazione e l'abbeverata.

Impegno 7) Miglioramento della gestione della lettiera

L'impegno prevede l'obbligo di miglioramento della gestione della lettiera nei locali di ricovero degli animali secondo le seguenti modalità:

- rinnovo completo della lettiera almeno tre volte all'anno. I rinnovi dovranno essere effettuati all'inizio della stagione autunnale (ottobre) ed entro il mese di aprile (a titolo esemplificativo il primo rinnovo può essere eseguito entro la prima decade di ottobre, il secondo nella seconda decade di gennaio ed il terzo nella terza decade di aprile). Prima di ogni rinnovo si dovrà provvedere anche alla disinfezione e disinfestazione del locale.
- aggiunta di paglia almeno due volte alla settimana ad esclusione del periodo estivo, al fine di mantenere la lettiera asciutta, morbida e pulita.

L'impegno prevede inoltre l'obbligo della registrazione della quantità di paglia consumata per la gestione della lettiera in apposita scheda conforme all'Allegato 6 – Gestione lettiera ovini e caprini.

Impegno 8) Gestione degli ambienti dell'allevamento



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'impegno prevede l'obbligo di adottare un piano aziendale di controllo e monitoraggio dei punti critici presenti in azienda (ricoveri, pozze d'acqua, aree fangose in vicinanza degli abbeveratoi, degli ovili, del pascolo e del meriggio, avvallamenti e/o fosse, zone di perdita liquami c/o pozzetti, depuratori e canali di scolo), che potrebbero favorire lo sviluppo degli insetti o di altri parassiti. L'individuazione dei punti critici dovrà essere effettuata da un tecnico, in collaborazione con l'allevatore, che provvederà a predisporre il piano di autocontrollo aziendale (redatto secondo lo schema conforme all'Allegato 7 – Piano di autocontrollo aziendale), indicando le specifiche prescrizioni che dovranno essere obbligatoriamente applicate dagli allevatori.

L'allevatore, in funzione delle prescrizioni riportate nel piano aziendale di autocontrollo, dovrà effettuare un controllo periodico di tali punti critici eventualmente individuati e registrare l'esecuzione dell'operazione in apposita scheda conforme all'Allegato 8 – Autocontrollo aziendale.

Il tecnico effettuerà un controllo successivo in azienda al fine di verificare l'attuazione da parte dell'allevatore degli interventi prescritti nel piano aziendale di autocontrollo riportando gli esiti del controllo nella sezione "rapporto del tecnico" presente nel Piano di autocontrollo.

8.3 Importo del sostegno

L'importo del premio è diversificato in funzione degli impegni specifici per i due diversi interventi. Nella successiva tabella è riportato l'importo del sostegno per i beneficiari della Misura 14.

Tabella: importo del sostegno tipo intervento 14.1.1

Intervento	Importo del premio €/UBA/anno
Intervento 1 Allevamento con mungitura manuale	107
Intervento 2 Allevamento con mungitura meccanica	114

Per i beneficiari che hanno aderito alla Misura 215 Pagamenti per il benessere degli animali del PSR 2007/2013 e hanno assunto l'impegno quinquennale, dal 15 settembre 2011 fino al 14 settembre 2016; e che presentano la domanda di sostegno per l'adesione alla tipologia d'intervento 14.1.1 settore ovino e caprino da latte, per l'annualità 2016, periodo di impegno dal 15 maggio 2016 al 14 maggio 2017, al fine di evitare una sovra-compensazione, il pagamento annuale della domanda 2016 è decurtato in Misura proporzionale ai giorni di sovrapposizione e al numero delle UBA per le quali si verifica l'effettiva sovrapposizione.

Nella successiva tabella è riportato l'importo del sostegno per i beneficiari della Misura 14 che terminano gli impegni della Misura 215 del PSR 2007-2013 il 14 settembre 2016.



Tabella: importo del sostegno tipo intervento 14.1.1 (beneficiari Misura 14 e Misura 215)

Intervento	Importo del premio per le UBA che si sovrappongono €/UBA/anno
Intervento 1 Allevamento con mungitura manuale (Misura 215)	72
Intervento 2 Allevamento con mungitura meccanica (Misura 215)	76

9. TIPO DI INTERVENTO 14.1.2 – SETTORE SUINO

L'obiettivo del tipo di intervento è l'introduzione e l'applicazione di pratiche aziendali superiori agli obblighi di condizionalità e all'ordinarietà, mirate al miglioramento del benessere animale negli allevamenti suinicoli regionali.

Gli allevamenti suinicoli in Sardegna si differenziano in tre diversi metodi di produzione:

1) allevamenti stabulati con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso comprendono:

- allevamenti dove sono presenti suini riproduttori e suini in accrescimento fino alla fase di ingrasso destinati alla macellazione;
- allevamenti con la produzione del suinetto da latte (lattonzolo) destinato al consumo e/o alla produzione di suini (lattoni, magroncelli, scrofette, ecc.); da destinare ad altri allevamenti;
- allevamenti specializzati per l'ingrasso, in cui sono allevati suini in accrescimento dalla fase dello svezzamento e/o magronaggio fino alla fine del ciclo produttivo destinati alla macellazione o ad altri allevamenti da ingrasso;

2) allevamenti stabulati con indirizzo produttivo da autoconsumo/familiare comprendono:

- allevamenti di suini la cui produzione è destinata all'autoconsumo nell'ambito dell'azienda agricola; si tratta in genere di aziende specializzate in allevamenti di altre specie, prevalentemente ovini e caprini;

3) allevamento confinato semibrado comprende:

- allevamenti tradizionali di suini all'aperto che rispettano i requisiti definiti nell'articolo 2 della Determinazione n. 87 del 11.02.2015 del Responsabile dell'Unità di Progetto per la eradicazione della Peste suina africana: *“allevamento confinato semibrado: la pratica di allevamento che comporti la detenzione di suini all'aperto in spazi confinati di superficie non superiore ai 3 ettari, che per via della separazione esistente tra detta struttura e*



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

l'esterno, realizzata grazie a recinti o altri manufatti, non sia accessibile da parte di altri suini presenti al di fuori di detto allevamento o da cinghiali selvatici”.

9.1. Criteri di ammissibilità “Tipo di intervento 14.1.2 – settore suino”

Il richiedente per essere ammesso al sostegno deve avere almeno una delle seguenti categorie di capi suini per tutto il periodo di impegno:

- scrofe e scrofette di peso maggiore a 50 kg = 0,5 UBA/CAPO;
- altri suini da ingrasso (magroni, magroncelli) = 0,3 UBA/CAPO.

Per l'adesione al tipo di intervento 14.1.2 – settore suino non è previsto un carico minimo ammissibile.

9.2. Descrizione degli impegni

L'allevatore che aderisce al tipo di intervento 14.1.2 ha l'obbligo per l'intero periodo d'impegno di assumere e di rispettare in tutto l'allevamento suinicolo, per i capi ammissibili al sostegno, gli impegni di benessere animale.

Gli impegni sono stati definiti in funzione del sistema di allevamento, dell'indirizzo produttivo e del tipo di pavimentazione delle strutture di stabulazione.

Tabella: Impegni tipo di intervento 14.1.2

Intervento	Impegno 1 Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale	Impegno 2 Gestione degli spazi interni dell'allevamento	Impegno 3 Utilizzo della lettiera negli spazi interni dell'allevamento	Impegno 4 Gestione dell'allevamento confinato semibrado
Intervento 1 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso (strutture con pavimento fessurato)	x	x	non pertinente	non pertinente
Intervento 2 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso (strutture con pavimento continuo)	x	non pertinente	x	non pertinente
Intervento 3 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da autoconsumo/familiare (strutture con pavimento continuo)	x	non pertinente	x	non pertinente
Intervento 4 Allevamento confinato semibrado	x	non pertinente	x	x



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Impegno 1) Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale (Intervento 1, 2, 3 e 4)

L'impegno prevede l'obbligo di partecipare a specifici programmi di aggiornamento e di assistenza tecnica in particolare sul mantenimento e miglioramento del benessere animale, organizzati dall'Agenzia LAORE Sardegna, per complessive 18 ore annue.

Nel caso in cui un beneficiario partecipa congiuntamente all'Intervento 3 *"Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da autoconsumo/familiare (strutture con pavimento continuo)"* e ad un altro tipo di intervento (14.1.1,14.1.3,14.1.4), per il rispetto dell'impegno 1 dell'Intervento 3, sono sufficienti 8 ore di partecipazione ai programmi di aggiornamento e assistenza tecnica.

Impegno 2) Gestione degli spazi interni dell'allevamento (Intervento 1)

L'impegno prevede l'obbligo di allevare i suini in gruppi stabili e in uno spazio più ampio rispetto alla baseline e all'ordinarietà, prevedendo, fin dall'inizio della costituzione del gruppo, una superficie disponibile per ciascun capo pari a:

- stalla di ingrasso: minimo 0,70 mq per ogni suino di peso maggiore ai 25 kg fino a 110 kg;
- stalla per scrofette: minimo 2,30 mq per ogni scrofetta;
- stalla per scrofe: minimo 3,50 mq per ogni scrofa.

Impegno 3) Utilizzo della lettiera negli spazi interni all'allevamento (Intervento 2, 3 e 4)

L'impegno prevede i seguenti obblighi:

- utilizzo della lettiera, ad esclusione del periodo estivo, nelle diverse zone di allevamento (zone/box per la fecondazione, gestazione, svezzamento, ingrasso, nelle gabbie parto e nelle capannine presenti negli allevamenti semibradi), oltre i periodi previsti dalla normativa vigente;
- aggiunta di paglia o altro materiale idoneo (fieno, segatura e trucioli) a cadenza almeno settimanale.

La lettiera dovrà essere sostituita completamente alla fine di ogni ciclo di allevamento previa pulizia e disinfezione dell'area interessata.

L'impegno prevede inoltre l'obbligo della registrazione della quantità di paglia consumata per la gestione della lettiera in apposita scheda conforme all'Allegato 1 – Gestione lettiera suini.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Impegno 4) Gestione dell'allevamento confinato semibrado (Intervento 4)

L'impegno prevede l'obbligo di parcellizzazione delle aree destinate all'allevamento mediante la divisione in almeno due lotti e l'utilizzo di ognuno di essi per un periodo massimo di 6 mesi. Contestualmente al trasferimento degli animali nel nuovo lotto (nuova zona di pascolamento) deve essere effettuato lo spostamento dei ricoveri e dei dispositivi (recinti mobili e capannine), previa disinfezione e disinfestazione.

Il numero di animali presenti in ogni lotto, deve essere tale da assicurare per tutto il periodo di permanenza la possibilità di usufruire del pascolo inesplorato, in modo da favorire l'indole naturale dell'animale all'esplorazione.

9.1 Indicazioni per l'adesione ai diversi Interventi

Per gli Allevamenti suinicoli stabulati con indirizzo produttivo da riproduzione e/o ingrasso (strutture in pavimento fessurato e/o continuo), è possibile l'adesione contemporanea sia all'Intervento 1 che all'Intervento 2. In questo caso una categoria animale (suini da ingrasso, scrofe e scrofette) potrà essere richiesta a premio esclusivamente in uno dei due interventi.

Per i casi di adesione contemporanea a più interventi verranno stabiliti con l'OP Agea specifici criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione della popolazione dei richiedenti da sottoporre a controllo in loco.

9.3. Altri obblighi

I beneficiari che aderiscono all'intervento 14.1.2 devono obbligatoriamente avere la qualifica di allevamento/azienda controllata e/o certificata per peste suina africana entro la prima annualità di adesione all'intervento e la qualifica di allevamento/azienda certificata per peste suina africana entro la seconda annualità di adesione al tipo di intervento.

Le qualifiche sanitarie "*Azienda controllata per PSA*" e "*Azienda certificata per PSA*" sono previste dalla Determinazione n. 87 del 11.02.2015 del Responsabile dell'Unità di Progetto per la Eradicazione della Peste Suina Africana.

9.4. Importo del sostegno

L'importo del premio è diversificato in funzione degli impegni specifici per i quattro diversi interventi definiti in funzione del sistema di allevamento, dell'indirizzo produttivo e del tipo di pavimentazione delle strutture di stabulazione, come riportato nella successiva tabella.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Tabella: importo del sostegno tipo intervento 14.1.2

Intervento	Categorie di animali ammissibili	Importo del premio €/UBA/anno
Intervento 1 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso (strutture con pavimento fessurato)	suini da ingrasso (magroni e magroncelli)	8
	scrofette	66
	scrofe	94
Intervento 2 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso (strutture con pavimento continuo)	suini da ingrasso (magroni e magroncelli), scrofette, scrofe	273
Intervento 3 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da autoconsumo/familiare (strutture con pavimento continuo)	suini da ingrasso (magroni e magroncelli), scrofette, scrofe	273
Intervento 4 Allevamento confinato semibrado	suini da ingrasso (magroni e magroncelli), scrofette, scrofe	331

10. TIPO DI INTERVENTO 14.1.3 – SETTORE BOVINO ORIENTATO ALLA PRODUZIONE DI CARNE

L'obiettivo del tipo di intervento è conseguire migliori condizioni di benessere animale attraverso l'adozione di impegni, che vanno al di là della pratica ordinaria e degli obblighi di condizionalità, negli allevamenti bovini orientati alla produzione della carne.

Gli allevamenti bovini da carne in Sardegna si differenziano in due diversi metodi di produzione:

1) allevamento semiestensivo con indirizzo produttivo prevalente da carne comprende:

- allevamenti tradizionali di bovini con ricovero in stalla durante i mesi invernali e durante la notte, per la produzione di vitelli da ingrasso (linea vacca – vitello), mentre la produzione di latte è di secondo piano.

2) allevamento stabulato con indirizzo produttivo prevalente da carne comprendono:

- allevamenti dove sono presenti riproduttori e bovini in accrescimento fino alla fase di ingrasso dei vitelli destinati alla macellazione;
- allevamenti specializzati per l'ingrasso, in cui sono allevati bovini in accrescimento dalla fase dello svezzamento fino alla fine del ciclo produttivo destinati alla macellazione.

10.1. Criteri di ammissibilità “Tipo di intervento 14.1.3 – settore bovino da carne”

Il richiedente deve avere un numero di capi ammessi al sostegno per tutto il periodo di impegno pari ad almeno 2 UBA calcolate sulla base del seguente indice di conversione:

- Bovini da sei mesi a due anni di età = 0,6;
- Bovini di meno di sei mesi = 0,4.

10.2. Descrizione degli impegni

L'allevatore che aderisce al tipo di intervento 14.1.3, ha l'obbligo per l'intero periodo d'impegno di assumere e di rispettare in tutto l'allevamento bovino da carne, per i capi ammissibili al sostegno, gli impegni di benessere animale.

Gli impegni sono stati definiti in funzione del sistema di allevamento, dell'indirizzo produttivo e del tipo di pavimentazione delle strutture di stabulazione.

Tabella: Impegni tipo di intervento 14.1.3

Intervento	Impegno 1 Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale	Impegno 2 Utilizzo della lettiera negli spazi interni dell'allevamento	Impegno3 Gestione degli spazi interni dell'allevamento	Impegno4 Gestione degli ambienti dell'allevamento
Intervento 1 Allevamento semiestensivo con indirizzo produttivo prevalente da carne	X	X	non pertinente	X
Intervento 2 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo prevalente da carne su pavimento grigliato/fessurato	X	non pertinente	X	X
Intervento 3 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo prevalente da carne su pavimento continuo	X	X	X	X

Impegno 1) Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale (Intervento 1, 2 e 3)

L'impegno prevede l'obbligo di partecipare a specifici programmi di aggiornamento e di assistenza tecnica in particolare sul mantenimento e miglioramento del benessere animale, organizzati dall'Agenzia LAORE Sardegna, per complessive 18 ore annue.

Impegno 2) Utilizzo della lettiera negli spazi interni dell'allevamento. (Intervento 1 e 3)

L'impegno prevede l'obbligo dell'utilizzo della lettiera nei locali di ricovero per gli allevamenti semiestensivi e nei locali di stabulazione per gli allevamenti stabulati. La lettiera deve essere mantenuta asciutta, morbida e pulita, con uno spessore di almeno 60 mm. L'allevatore dovrà verificare giornalmente le condizioni della lettiera, garantendo il rinnovo e/o la rabboccatura almeno



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

un volta alla settimana, con paglia o altro materiale idoneo (fieno, segatura e trucioli), al fine di mantenere uno strato morbido, asciutto e pulito.

Negli allevamenti semiestensivi, l'utilizzo della lettiera è previsto per almeno sei mesi nel periodo autunno invernale (settembre/marzo).

Negli allevamenti stabulati con pavimentazione continua l'utilizzo della lettiera è previsto per tutto l'anno.

L'impegno prevede inoltre l'obbligo della registrazione della quantità di paglia consumata per la gestione della lettiera in apposita scheda conforme all'Allegato 1 – Gestione lettiera bovini da carne.

Impegno 3) Gestione degli spazi interni dell'allevamento (Intervento 2 e 3)

L'impegno prevede l'obbligo di rispettare una superficie minima di stabulazione pari a 4,50 mq/capo per i bovini di età inferiore a 24 mesi.

Per superficie di stabulazione si intende lo spazio interno in cui gli animali possono esercitare liberamente l'attività di locomozione, alimentazione e riposo.

Impegno 4) Gestione degli ambienti dell'allevamento (Intervento 1, 2 e 3)

L'impegno prevede l'obbligo di adottare un piano aziendale di controllo e monitoraggio dei punti critici presenti in azienda (ricoveri, pozze d'acqua, aree fangose in vicinanza degli abbeveratoi, delle stalle, del pascolo, avvallamenti e/o fosse, zone di perdita liquami c/o pozzetti, depuratori e canali di scolo), che potrebbero favorire lo sviluppo degli insetti o di altri parassiti. L'individuazione dei punti critici dovrà essere effettuata da un tecnico, in collaborazione con l'allevatore, che provvederà a predisporre il piano di autocontrollo aziendale (redatto secondo lo schema conforme all' Allegato 2 – Piano di autocontrollo aziendale), indicando le specifiche prescrizioni che dovranno essere obbligatoriamente applicate dagli allevatori.

L'allevatore, in funzione delle prescrizioni riportate nel piano aziendale di autocontrollo, dovrà effettuare un controllo periodico di tali punti critici eventualmente individuati e registrare l'esecuzione dell'operazione in apposita scheda conforme all'Allegato 3 – Autocontrollo aziendale.

Il tecnico effettuerà un controllo successivo in azienda al fine di verificare l'attuazione da parte dell'allevatore degli interventi prescritti nel piano aziendale di autocontrollo riportando gli esiti del controllo nella sezione "rapporto del tecnico" presente nel Piano di autocontrollo.

L'impegno prevede inoltre, l'obbligo di eseguire il test (scotch test o altra procedura diagnostica) per l'individuazione di ectoparassiti, quattro volte nell'arco del periodo di impegno, con cadenza trimestrale. Il test dovrà essere eseguito su un campione rappresentativo degli animali presenti in



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

allevamento (20%) e su tutti gli animali di nuova introduzione. L'allevatore dovrà effettuare la registrazione dell'esecuzione del test con l'identificativo dei capi risultati positivi e le misure adottate, su apposite schede conformi all'Allegato 4 – Schotch Test.

10.3. Importo del sostegno

L'importo del premio è diversificato in funzione degli impegni specifici per i tre diversi interventi definiti in funzione del sistema di allevamento, dell'indirizzo produttivo e del tipo di pavimentazione delle strutture di stabulazione come riportato nella successiva tabella.

Tabella: importo del sostegno tipo intervento 14.1.3

Intervento	Importo del premio €/UBA/anno
Intervento 1 Allevamento semiestensivo con indirizzo produttivo prevalente da carne	72
Intervento 2 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo prevalente da carne su pavimento grigliato/fessurato	72
Intervento 3 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo prevalente da carne su pavimento continuo	155

11. TIPO DI INTERVENTO 14.1.4 – SETTORE BOVINO ORIENTATO ALLA PRODUZIONE DI LATTE

L'obiettivo del tipo di intervento è conseguire migliori condizioni di benessere animale attraverso l'adozione di impegni che vanno al di là della pratica ordinaria e degli obblighi di condizionalità, negli allevamenti bovini orientati alla produzione da latte.

11.1. Criteri di ammissibilità “Tipo di intervento 14.1.4 – settore bovino da latte”

Il richiedente deve avere un numero di capi ammessi al sostegno per tutto il periodo di impegno pari ad almeno 2 UBA calcolate sulla base del seguente indice di conversione:

- Vacche = 1,0;
- Bovini femmina da sei mesi a due anni di età = 0,6;
- Bovini femmina di meno di sei mesi = 0,4.

Sono esclusi dal tipo di intervento 14.1.4 – settore bovino da latte gli allevamenti che aderiscono al “Tipo intervento 14.1.3 – settore bovino da carne”.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

11.2. Descrizione degli impegni

L'allevatore che aderisce al tipo di intervento 14.1.4, ha l'obbligo per l'intero periodo d'impegno di assumere e di rispettare in tutto l'allevamento bovino da latte, per i capi ammissibili al sostegno, gli impegni di benessere animale.

Gli impegni sono stati definiti in funzione del sistema di allevamento, dell'indirizzo produttivo e del tipo di pavimentazione delle strutture di stabulazione.

Tabella: Impegni tipo di intervento 14.1.4

Intervento	Impegno 1 Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale	Impegno 2 Utilizzo della lettiera negli spazi interni dell'allevamento	Impegno 3 Gestione degli spazi interni dell'allevamento
Intervento 1 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da latte su pavimento grigliato/fessurato	X	non pertinente	X
Intervento 2 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da latte su pavimento continuo	X	X	X

Impegno 1) Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale (Intervento 1 e 2)

L'impegno prevede l'obbligo di partecipare a specifici programmi di aggiornamento e di assistenza tecnica in particolare sul mantenimento e miglioramento del benessere animale, organizzati dall'Agenzia LAORE Sardegna, per complessive 18 ore annue.

Impegno 2) Utilizzo della lettiera negli spazi interni dell'allevamento (Intervento 2)

L'impegno prevede l'obbligo dell'utilizzo della lettiera nei locali di stabulazione per gli animali presenti in allevamento. La lettiera deve essere mantenuta asciutta, morbida e pulita, con uno spessore di almeno 40-50 mm. L'allevatore dovrà verificare giornalmente le condizioni della lettiera, garantendo il rinnovo e/o la rabboccatura almeno un volta alla settimana, con paglia o altro materiale idoneo (fieno, segatura e trucioli), al fine di mantenere uno strato morbido, asciutto e pulito.

L'impegno prevede inoltre l'obbligo della registrazione della quantità di paglia consumata per la gestione della lettiera in apposita scheda conforme all'Allegato 1 – Gestione lettiera bovini da latte.

Impegno 3) Gestione degli spazi interni dell'allevamento (Intervento 1 e 2)

L'impegno prevede l'obbligo di rispettare una superficie minima di stabulazione pari a **8** mq per capo adulto. Per superficie di stabulazione si intende lo spazio interno in cui gli animali possono esercitare liberamente l'attività di locomozione, alimentazione e riposo. Nel caso di allevamenti in



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

cui la superficie di stabulazione destinata alla quota di rimonta è diversa rispetto alla superficie destinata ai capi in lattazione, il rapporto di 8 mq/capo adulto dovrà essere rispettato separatamente in ciascuna delle due diverse superfici di stabulazione.

11.3. Indicazioni per l'adesione ai diversi interventi

Per gli Allevamenti bovini stabulati con indirizzo produttivo da latte, è possibile l'adesione contemporanea sia all'Intervento 1 che all'Intervento 2. In questo caso le diverse categorie di animali: vacche da latte e bovini da rimonta (bovini femmina da sei mesi a due anni di età e bovini femmina di meno di sei mesi) potranno essere richiesti a premio esclusivamente in uno dei due interventi.

Per i casi di adesione contemporanea a più interventi verranno stabiliti con l'OP Agea specifici criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione della popolazione dei richiedenti da sottoporre a controllo in loco.

11.4. Importo del sostegno

L'importo del premio è diversificato in funzione degli impegni specifici per i due diversi interventi definiti in funzione del tipo di pavimentazione delle strutture di stabulazione come riportato nella successiva tabella.

Tabella: importo del sostegno tipo intervento 14.1.3

Intervento	Importo del premio €/UBA/anno
Intervento 1 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da latte su pavimento grigliato/fessurato	48
Intervento 2 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da latte su pavimento continuo	127

12. ALTRI IMPEGNI E DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI I TIPI DI INTERVENTO

I beneficiari che aderiscono alla Misura 14, devono assumere e rispettare le regole di condizionalità di cui agli articoli 93 e 94 e a norma dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, secondo le modalità applicative stabilite dal D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 e dalla Deliberazione n. 20/14 del 12 aprile 2016 concernente Recepimento regionale del D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Direttive di attuazione, ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

I beneficiari sono tenuti a costituire ed aggiornare la Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN), prima della presentazione della domanda di sostegno e pagamento, per le diverse specie animali allevate per la quale viene richiesto l'aiuto.

I beneficiari che aderiscono ad almeno uno dei seguenti tipi di intervento 14.1.1, 14.1.3 e 14.1.4 e che all'interno della propria azienda allevano almeno una delle categorie di suini ammissibili al "Tipo di intervento 14.1.2 – settore suino", devono obbligatoriamente aderire anche a questo tipo di intervento.

Le schede utilizzate per la registrazione delle attività svolte, in osservanza degli impegni assunti nell'ambito di ogni intervento, dovranno essere adeguatamente compilate con le informazioni richieste, conservate fino a due anni successivi al periodo di impegno e messe a disposizione dei soggetti incaricati dei controlli.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'erogazione del sostegno è subordinato alla presentazione da parte dell'interessato della domanda di sostegno e pagamento.

Il sostegno viene erogato per i capi dichiarati dal beneficiario ed ammissibili all'aiuto in base al pertinente intervento regionale indicato in domanda.

Il richiedente deve presentare un'unica domanda di sostegno e pagamento. Pertanto, le istruzioni operative impartite da Agea per la domanda di pagamento sono considerate valide anche per la domanda di sostegno.

Il richiedente può presentare le seguenti tipologie di domanda e di comunicazione:

- 1) domanda di sostegno e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 (di seguito domanda di sostegno e pagamento);
- 2) domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg (UE) n. 809/2014 (di seguito domanda di modifica);
- 3) domanda di modifica ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (di seguito domanda di ritiro parziale);
- 4) comunicazione di ritiro ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (di seguito comunicazione di ritiro totale).

13.1. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli agricoltori che intendono presentare domanda di sostegno e pagamento hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuato prima della compilazione della domanda presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato da AGEA.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle istruzioni operative emanate dall'OP AGEA n. 25 del 30 aprile 2015.

13.2. Domanda di sostegno e pagamento

13.2.1. Compilazione e presentazione della domanda di sostegno e pagamento

Per la compilazione e la presentazione delle domande di sostegno e pagamento è necessario rivolgersi ai CAA autorizzati da AGEA.

La compilazione e la presentazione delle domande deve essere effettuata on-line utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

Ai fini del pagamento il beneficiario dovrà indicare correttamente nella domanda il codice IBAN.

Il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico è composto di 27 caratteri tra lettere e numeri che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario dell'aiuto. L'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento.

Completata la fase di compilazione sul portale SIAN, il CAA incaricato effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione del richiedente, procede al rilascio in via telematica sul portale SIAN che registra la data di presentazione.

La presentazione della domanda di sostegno e pagamento coincide con la trasmissione on-line sul portale SIAN (rilascio). La sola stampa della domanda non è prova di presentazione della domanda.

Oltre alla modalità standard di sottoscrizione con firma autografa del modello cartaceo, può essere utilizzata la modalità di sottoscrizione con firma elettronica mediante codice OTP del richiedente che ha registrato la propria anagrafica sul portale AGEA (utente qualificato).

Poiché è presentata un'unica domanda di sostegno e pagamento tale modalità di sottoscrizione con firma elettronica è valida anche per la domanda di sostegno.

La data di presentazione della domanda di sostegno e pagamento all'Autorità di Gestione e all'OP AGEA è attestata dalla data di trasmissione telematica della domanda stessa tramite il portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dal CAA.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

I CAA autorizzati possono iniziare la compilazione e la trasmissione telematica delle domande di sostegno e pagamento sul portale SIAN a partire dalla data di apertura del sistema di compilazione sul portale SIAN.

13.2.2. Termine di presentazione della domanda di sostegno e pagamento

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di sostegno e pagamento (rilascio sul portale SIAN) è il **16 maggio 2016**.

Fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, il rilascio della domanda di sostegno e pagamento oltre il 16 maggio 2016 (presentazione tardiva della domanda) comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile.

È consentito un ritardo massimo di 25 giorni di calendario successivi al termine del 16 maggio 2016.

Le domande rilasciate sul portale SIAN in data successiva al **10 giugno 2016** sono irricevibili.

13.3. Domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014

13.3.1. Compilazione e presentazione della domanda di modifica

E' possibile presentare la domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 per modificare alcuni dati dichiarativi della domanda precedentemente presentata, a condizione che i requisiti previsti dalla Misura 14 siano rispettati.

Poiché è presentata un'unica domanda di sostegno e pagamento le modifiche della domanda di pagamento, richieste con la domanda di modifica, si applicano anche alla domanda di sostegno.

Con la domanda di modifica possono essere effettuate le modifiche di cui all'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 come disposto da AGEA nelle Istruzioni operative n. 12 del 22 aprile 2016 prot. n. UMU.2016.663

La compilazione e la presentazione delle domande di modifica è effettuata, per il tramite dei CAA, on-line utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN. La presentazione della domanda di modifica coincide con la trasmissione telematica sul portale SIAN della domanda di modifica ("rilascio" della domanda di modifica sul portale SIAN).

Ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014, il termine ultimo per la presentazione delle domande di modifica ("rilascio" sul portale SIAN delle domande di modifica) è il **31 maggio 2016**.

Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di sostegno e pagamento o gli ha comunicato la sua intenzione di



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono inadempienze, le modifiche non sono autorizzate con riguardo alle parti della domanda che presentano inadempienze.

Qualora pervengano più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile. In tal caso viene presa in considerazione l'ultima domanda di modifica valida o quella iniziale di sostegno e pagamento.

Ai sensi dell'articolo 13 paragrafo 3 del Reg (UE) n. 640/2014, fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, il rilascio sul portale SIAN della domanda di modifica oltre il 31 maggio 2016 comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Le domande di modifica possono essere "rilasciate" sul portale SIAN fino al **10 giugno 2016**, termine ultimo di presentazione tardiva delle domande iniziali di sostegno e pagamento. Le domande di modifica presentate dopo il 10 giugno 2016 sono irricevibili.

13.4. Domanda di ritiro parziale ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014

13.4.1. Compilazione e presentazione della domanda di ritiro parziale

Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 una domanda di sostegno o una domanda di pagamento può essere ritirata in parte per iscritto in qualsiasi momento. In tal caso devono essere rispettati i criteri di ammissibilità previsti per ogni tipo di intervento.

Poiché per la Misura 14 è presentata un'unica domanda di sostegno e pagamento, la richiesta di ritiro parziale si applica alla domanda di sostegno e alla domanda di pagamento.

Con la domanda di ritiro parziale possono essere effettuate le modifiche come disposto da AGEA nelle Istruzioni operative n. 12 del 22 aprile 2016 prot. n. UMU.2016.663

Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno e pagamento o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti della domanda di sostegno e pagamento che presentano inadempienze.

Per la domanda di sostegno sono ammesse le stesse variazioni disposte dall'OP AGEA per la domanda di pagamento.

La compilazione e la presentazione delle domande di ritiro parziale è effettuata, per il tramite dei CAA, on-line utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN. La



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

presentazione della domanda di ritiro parziale coincide con sua trasmissione telematica sul portale SIAN ("rilascio" della domanda di ritiro parziale sul portale SIAN).

Qualora pervengano più domande di ritiro parziale, si considera valida l'ultima pervenuta. Qualora la domanda di ritiro parziale non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile. In tal caso viene presa in considerazione l'ultima domanda valida precedentemente presentata.

Eventuali domande di ritiro parziale da presentarsi in data successiva al termine stabilito dall'OP AGEA per la domanda di ritiro parziale (data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili inadempienze riscontrate sulla domanda) possono essere presentate con riguardo alle parti che non presentano inadempienze.

13.5. Comunicazione di ritiro totale ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014

13.5.1. Compilazione e presentazione della comunicazione di ritiro totale

Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 una domanda di sostegno o una domanda di pagamento può essere ritirata in tutto per iscritto in qualsiasi momento.

Poiché per la Misura 14 viene presentata un'unica domanda di sostegno e pagamento, la richiesta di ritiro totale presentata prima dell'ammissione della domanda di sostegno, si applica alla domanda di sostegno e alla domanda di pagamento.

Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno e pagamento o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono inadempienze, non è autorizzato il ritiro totale della domanda di sostegno e pagamento.

La compilazione e la presentazione delle comunicazione di ritiro totale è effettuata, per il tramite dei CAA, on-line utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN. La presentazione della comunicazione di ritiro totale coincide con sua trasmissione telematica sul portale SIAN ("rilascio" della comunicazione di ritiro totale sul portale SIAN).

13.6. Presentazione della copia cartacea delle domande e delle comunicazioni sottoscritte con firma autografa

Le domande e le comunicazioni di cui ai paragrafi 13.2, 13.3, 13.4 e 13.5, trasmesse on-line sul portale SIAN, stampate dal portale SIAN e sottoscritte con firma autografa del richiedente, e con timbro e firma del responsabile di sede del CAA eventualmente in sua vece incaricato, corredate



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

della fotocopia del documento di riconoscimento valido, devono essere presentate dal richiedente o dal CAA, ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente.

Nel caso in cui l'intestatario della domanda risulti solo detentore dei capi richiesta a premio, è necessaria allegare alla domanda la dichiarazione di assenso alla presentazione della domanda da parte del proprietario degli animali conforme allo schema di cui all'Allegato 1 Modello di dichiarazione di assenso alla presentazione della domanda di sostegno e pagamento delle presenti disposizioni.

Qualora l'OP AGEA disponga anche per l'annualità 2016 la presentazione della "Domanda iniziale semplificata", "servente sia al primo che al secondo pilastro" della PAC, il richiedente che presenta tale domanda sottoscritta con firma autografa, o il CAA in sua vece incaricato, deve presentare la fotocopia di tale domanda sulla quale dovrà essere apposto il timbro e la firma del CAA "per copia conforme all'originale"; il CAA garantisce la conservazione della domanda iniziale semplificata in originale nel fascicolo aziendale.

Qualora il CAA presenti contemporaneamente più domande deve essere presentata una nota di trasmissione dello stesso CAA contenente l'elenco delle domande sottoscritte con firma autografa presentate contemporaneamente con almeno i seguenti dati identificativi dei richiedenti interessati: nome e cognome per gli imprenditori agricoli singoli (ragione sociale per gli imprenditori agricoli associati), codice fiscale per gli imprenditori agricoli singoli (partita IVA per gli imprenditori agricoli associati) e numero di domanda.

La documentazione deve essere presentata ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente entro i seguenti termini:

1. Domanda di sostegno e pagamento: 15 settembre 2016;
2. Copia conforme della "Domanda iniziale semplificata" qualora attivata dall'OP AGEA: 15 settembre 2016;
3. Domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014: 15 settembre 2016;
4. Domanda di modifica ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale): entro il 30 settembre 2016 per le domande rilasciate entro il 9 settembre 2016 oppure entro 15 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della domanda per via telematica ("rilascio" sul portale SIAN) qualora la domanda sia rilasciata dopo tale data.
5. Comunicazione ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale): entro il 30 settembre 2016 per le comunicazioni rilasciate entro il 9 settembre 2016 oppure entro 15 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della comunicazione per via telematica ("rilascio" sul portale SIAN) qualora la comunicazione sia rilasciata dopo tale data;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La predetta documentazione può essere presentata ad ARGEA Sardegna tramite consegna a mano, posta raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione) o posta elettronica certificata (PEC).

Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente deve essere individuato sulla base della localizzazione comunale dell'azienda. Il codice, l'indirizzo e la PEC di ciascun Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna, nonché l'elenco dei relativi Comuni di competenza, sono riportati nel documento "Servizi Territoriali di ARGEA Sardegna con i relativi Comuni afferenti" che sarà pubblicato sul sito www.regione.sardegna.it.

Di seguito sono riportati gli indirizzi di posta elettronica Certificata per ciascun Servizio Territoriale di Argea Sardegna

Servizio Territoriale	Indirizzo Casella di Posta Elettronica Certificata
Servizio Territoriale del Basso Campidano	ST.BassoCampidano@pec.AgenziaArgea.it
Servizio Territoriale del Medio Campidano	ST.MedioCampidano@pec.AgenziaArgea.it
Servizio Territoriale del Sulcis Iglesiente	ST.Sulcis@pec.AgenziaArgea.it
Servizio Territoriale dell'Ogliastra	ST.Ogliastra@pec.AgenziaArgea.it
Servizio Territoriale dell'Oristanese	ST.Oristanese@pec.AgenziaArgea.it
Servizio Territoriale del Nuorese	ST.Nuorese@pec.AgenziaArgea.it
Servizio Territoriale del Sassarese	ST.Sassarese@pec.AgenziaArgea.it
Servizio Territoriale della Gallura	ST.Gallura@pec.AgenziaArgea.it

14. COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 2 del regolamento (UE) 1306/2013, e dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 640/2014, il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali e specificatamente:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e. un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere comunicati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, pena dell'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste per il mancato rispetto degli impegni.

La comunicazione può anche essere inviata tramite posta raccomandata ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, riportando sulla busta la dicitura "Comunicazione di causa di forza maggiore/circostanza eccezionale – domanda Misura 14 annualità 2016". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

15. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'articolo 47 paragrafi 2 e 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013, se durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente la sua azienda ad altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo.

Il trasferimento degli impegni deve essere comunicato per iscritto dal cedente ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, entro 10 giorni di lavorativi dalla data di cessione totale dell'azienda.

La comunicazione può anche essere inviata tramite posta raccomandata ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, riportando sulla busta la dicitura "Comunicazione di trasferimento impegno – domanda Misura 14 annualità 2016". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

16. COMPATIBILITA' CON ALTRE MISURE DEL PSR 2014-2020

La Misura 14 è compatibile con tutte le altre misure del PSR.

17. RIDUZIONI E ESCLUSIONI

In materia di riduzioni ed esclusioni si applica la pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per quanto attiene la normativa comunitaria si applicano in particolare i Regg. (UE) n. 640/2014 e 809/2014.

Per quanto attiene la normativa nazionale si applica in particolare il D.M. n. 3536 del 08.02.2016 concernente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

Le disposizioni regionali di attuazione dell'articolo 23 del D.M. n. 3536 del 08.02.2016, saranno approvate con successivo Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 20/14 del 12 aprile 2016. I richiedenti sono tenuti ad accettare quanto sarà indicato in tale Decreto.

18. CONTROLLI

I controlli sono svolti conformemente al Regolamento (UE) n. 809/2014 che disciplina l'attuazione dei controlli e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, secondo le disposizioni applicative dell'Autorità di gestione e dell' Organismo Pagatore AGEA descritte nei Manuali delle procedure e nelle circolari.

19. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali ulteriori disposizioni necessarie per l'attuazione della Misura potranno essere impartite mediante provvedimenti dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, dell'Autorità di Gestione e del competente Direttore del Servizio (Responsabile di Misura).

I richiedenti sono tenuti ad accettare quanto sarà indicato in tali provvedimenti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia alle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Sono comunque fatte salve le disposizioni impartite dall'Organismo Pagatore AGEA.

20. RICORSI

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, è data facoltà agli interessati di avvalersi del diritto di presentare:

- in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
- in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale. L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato è possibile proporre ricorso in via giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.

Informativa clausola compromissoria – Camera arbitrale:

- in alternativa ai giudizi ordinari, ogni controversia riguardante la domanda di pagamento può essere devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per avvalersi di detta procedura nella risoluzione delle controversie riguardanti la domanda di pagamento, il richiedente deve sottoscrivere la clausola compromissoria di ricorso all'arbitrato secondo le istruzioni impartite da AGEA.

Per quanto non specificato nel presente paragrafo si fa riferimento alle vigenti disposizioni nazionali.

21. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali* - i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. I dati, per le finalità delle presenti disposizioni devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso di rifiuto di fornire i dati l'interessato è escluso dall'aiuto. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e a ottenere le informazioni previste ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs 196/2003.

I diversi soggetti che a vario titolo hanno accesso a tali dati possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti da AGEA.

22. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

22.1. Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii;
- Decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 dell'Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 5893 final del 19.8.2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- Direttiva 2008/71/CE del Consiglio del 15 luglio 2008 relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini.

22.2. Normativa Nazionale

- D.Lgs. n. 200/2010, Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Legge n. 241/90 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014 n. 6513, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015 n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 e ss.mm.ii;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'8 febbraio 2016 n. 3536 recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo n. 1922 del 20 marzo 2015, recante "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo DIPEISR 1566 del 12 maggio 2015, recante "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020";
- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- Circolare AGEA del 20 marzo 2015 prot. n. ACIU.2015.140 recante: Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – Agricoltore in attività;
- Istruzioni operative dell'OP AGEA n. 25 del 30 aprile 2015 prot. n. UMU/2015/749 recante: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Circolare AGEA del 01 marzo 2016 prot. n. ACIU.2016.121 recante: Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – Agricoltore in attività – Modificazione ed integrazioni



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;

- Istruzioni operative di AGEA n. 12 protocollo n. UMU. 2016.663 del 22 aprile 2016 recante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016".

22.3. Normativa Regionale e altri provvedimenti

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/9 del 27.5.2014, concernente "Atto di indirizzo strategico per la programmazione unitaria 2014-2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/9 del 17.07.2014, concernente "Presenza d'atto delle proposte dei PO FESR, FSE e FEASR per il periodo 2014-2020 finanziati dai fondi SIE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e mandato a negoziare";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/11 del 14.07.2015 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presenza d'atto proposta testo definitivo";
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5893 del 19.08.2015 (di seguito PSR 2014/2020);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, "Presenza d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 20/14 del 12 aprile 2016 concernente Recepimento regionale del D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Direttive di attuazione, ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/7 del 20 aprile 2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Indirizzi attuativi;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 981/DecA/19 del 20.04.2016 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Disposizioni per l'attuazione del Programma" – Misure a superficie/animale – Annualità 2016;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 – Misure a superficie e animale (M 10 – M 11 – M 13 – M14 - M 15). Delega ad Argea Sardegna attività di ricezione, istruttoria e controllo delle domande di sostegno.

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si rinvia alle disposizioni di carattere generale contenute nel PSR 2014-2020 della Regione Sardegna, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della Misura o integrazioni al bando potranno essere disposte mediante atti dell'Assessore, dell'Autorità di gestione e del Direttore del Servizio competente e debitamente pubblicizzati.

23. ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLE PRESENTI DISPOSIZIONI

Allegato 1 Istruzioni per la compilazione delle domande

Allegato 2: Modello di dichiarazione di assenso del proprietario degli animali alla presentazione della domanda di pagamento da parte del detentore

23.1. Allegati Tipo di intervento 14.1.1 – settore ovino e caprino da latte

Allegato 1 - 1° Controllo impianto di mungitura meccanica

Allegato 2 - 2° Controllo impianto di mungitura meccanica

Allegato 3 – Controllo CMT

Allegato 4 – Controllo affezioni podali

Allegato 5 – Affezioni podali capi positivi

Allegato 6 – Gestione lettiera ovicaprini

Allegato 7 – Piano di autocontrollo aziendale *(da svolgersi in collaborazione tra il tecnico e l'allevatore)*

Allegato 8 – Autocontrollo aziendale *(a cura dell'allevatore)*

Allegato 9 - Tabella degli impegni ed altri obblighi settore ovino e caprino

23.2. Allegati Tipo di intervento 14.1.2 – settore suino

Allegato 1 – Gestione lettiera suini



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Allegato 2 - Tabella degli impegni ed altri obblighi settore suino

23.3. Allegati Tipo di intervento 14.1.3 – settore bovino da carne

Allegato 1 – Gestione lettiera bovini da carne (*Allevamento stabulato/Allevamento semiestensivo*)

Allegato 2 – Piano di autocontrollo aziendale (*da svolgersi in collaborazione tra il tecnico e l'allevatore*)

Allegato 3 – Autocontrollo aziendale (*a cura dell'allevatore*)

Allegato 4 – Schotch Test.

Allegato 5 - Tabella degli impegni ed altri obblighi settore bovino da carne

23.4. Allegati Tipo di intervento 14.1.4 – settore bovino da latte

Allegato 1 – Gestione lettiera bovino da latte.

Allegato 2 - Tabella degli impegni ed altri obblighi settore bovino da latte